Anno XXXIV — Domenica 23 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 231

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Statistica e Politica

Cifre che insegnano qualche cosa

Sulla scorta di un articolo di Augusto Torresin, apparso in uno degli ultimi numeri della *Riforma sociale*, abbiamo pubblicato alcune settimane dietro alcuni appunti statistici sui risultati delle ultime elezioni legislative in rapporto ai vari partiti politici.

La *Stampa* di Torino pubblica ora alcune altre cifre alquanto interessanti e che noi riferiremo in parte, stimando che anche in politica come in commercio le cifre hanno un valore superiore a qualsiasi altra dimostrazione.

Incominciamo col vedere quali progressi hanno fatto i partiti così detti estremi dalle elezioni del 1897 (Rudinì) a quelle del 1900 (Pelloux).

Per ogni cento votanti, nel 1897, ve ne furono 17.82 a favore dei partiti estremi (repubblicano, radicale, socialista) e 82.28 a favore di tutti gli altri partiti. Nel 1900 si ebbero invece 26.31 a favore degli estremi e 73.69 pel resto.

Queste cifre riguardano tutto il regno.

Vediamo ora come si è prodotto il fenomeno nelle varie regioni, e quale progresso hanno fatto i partiti, radicale, repubblicano e socialista. Le cifre riguardano appunto la percentuale dei voti avuti da questi ultimi:

	1897	1900
Piemonte	13 39 %	23 71 %
Liguria	10 49 »	22 *1 »
Lombardia	3! 61 »	44 82 »
Veneto	17 86 »	26 16 »
Italia settentrionale	*19 95 »*	*31 37 »*
Emilia-Romagna	41 07 »	53 30 »
Marche	30 10 »	37 24 »
Umbria	26 28 »	35 08 »
Toscana	18 12 »	31 63 »
Lazio	13 06 »	19 34 »
Italia centrale	*26 48 »*	*37 89 »*
Abruzzo-Molise	7 50 »	5 88 »
Campania	4 92 »	7 63 »
Puglie	16 84 »	17 37 »
Basilicata	—	6 — »
Calabria	4 77 »	4 30 »
Italia meridionale	*7 89 »*	*9 17 »*
Sicilia	6 22 »	10 07 »
Sardegna	14 85 »	16 54 »
Italia insulare	*7 74 »*	*11 27 »*

I risultati sono, come si vede, eloquentissimi.

L'articolista della *Stampa* aggiunge inoltre che in quasi tutte le regioni i nuovi votanti furono favorevoli ai partiti estremi. E soggiunge:

« È evidente che non solo i partiti estremi non avrebbero potuto nel breve periodo trascorso dal 1897 al 1900 compiere maggiori progressi, ma che questi progressi si fecero sovratutto nelle masse giovani, nei nuovi elettori, i quali disertarono quasi completamente le file dei conservatori per arrolarsi nel crescente esercito dei partiti estremi.

« Sembra quasi che ogni elettore antico che muore significhi una perdita per i conservatori, mentre ogni elettore nuovo è una recluta per i partiti estremi ».

* *

Riesce anche interessante il vedere quale sia stato l'atteggiamento del paese verso i vari gruppi dell'estrema Sinistra dal 1892 in poi.

La seguente tabella indica quale sia stato il numero assoluto degli eletti di estrema Sinistra e quale la quota percentuale che sul numero totale spetta ai suoi varii gruppi:

	Numero assoluto degli eletti				Per 100 del totale		
	Radicali	Repubbl.	Socialist.	Totale	Radicali	Repubbl.	Socialisti
1893							
Min. Giolitti	17	16	7	40	42 %	40 %	18 %
1895							
Min. Crispi	23	17	15	55	42 »	31 »	27 »
1897							
Min. Rudinì	29	26	16	1	40 »	37 »	23 »
1900							
Min. Pelloux	34	29	33	96	36 »	31 »	34 »

Come si vede, nelle ultime elezioni, tutti e tre i gruppi furono in aumento, ma in misura diversa. I veri trionfatori furono i socialisti che nel giro di otto anni sono quintuplicati.

L'articolista chiude con questo commento:

« Tutte queste cifre sono assai suggestive. Sarebbe desiderabile però che esse non fornissero soltanto argomento ad interessanti dissertazioni statistiche e filosofiche, ma fossero eziandio stimolo alle classi dirigenti italiane per pensare ed agire fortemente. Altrimenti l'esperienza delle ultime elezioni sarebbe stata inutile ».

E lo sarà, certamente, aggiungiamo noi, se le classi dirigenti seguiteranno nella loro apatia, se continueranno a dare il triste spettacolo di dissensi e divisioni che non dovrebbero più esistere.

Il Duca degli Abruzzi

Abbiamo da Venezia 21 (notte).

Il Duca degli Abruzzi è partito alle 23,25, ossequiato alla stazione dal Sindaco, dal Prefetto, dall'ammiraglio Amoretti, dalle altre autorità e numerosissimi ufficiali. Malgrado l'ora tarda gran le folla gremiva le rive del Canal Grande illuminato a fuochi di bengala, durante il passaggio del Duca che fu vivamente acclamato lungo il percorso. Il Duca si reca a Torino, donde andrà per qualche giorno a Cristiania per la sistemazione finale della spedizione.

Indi il Duca tornerà in Italia per darsi un necessario riposo.

IL CAMBIO DEL BATTAGLIONE ITALIANO

all'isola di Candia

La dimostrazione dei candiotti

Canea 22 ore 10. — Le autorità e la popolazione fecero una affettuosa dimostrazione alla partenza del battaglione del 93° reggimento fanteria italiano, che venne sostituito dal quinto battaglione del reggimento, il quale fu vivamente acclamato.

La guerra in Cina

La proposta germanica

è approvata dalle potenze europee

Berlino 22. — Nessuna potenza europea fa opposizione alla accettazione in massima delle proposte contenute nella circolare del ministro Bulow, chiedente l'estradizione dei personaggi constatati autori dei delitti commessi a Pechino contro il diritto internazionale, avanti di entrare nei negoziati diplomatici colla Cina.

L'accettazione da parte delle potenze europee della proposta germanica, contro la quale solo gli Stati Uniti avrebbero opposto un rifiuto, viene a semplificare molto il compito del generalissimo Waldersee, sia dal lato diplomatico, che dal lato militare. La soddisfazione che la Cina darà alle potenze, e specialmente alla Germania, consegnando — come pare probabile dai dispacci odierni — il principe Tuan e i suoi complici, affretterà i negoziati per la pace, che è da tutti ormai desiderata.

L'arrivo di Waldersee

Tuan e i complici verranno consegnati

Roma 22 ore 9.20. — Si ha da Shanghai 21: E' giunto il maresciallo Waldersee. Li-Hung-Chang ordinò la leva di ottomila uomini e diresse alla Corte imperiale una memoria accusante il principe Tuan e i suoi complici dei massacri degli stranieri.

Credesi che la Corte consegnerà costoro alle potenze.

Un altro successo delle truppe alleate

Vienna 22 ore 8. — La *Politische correspondenz* ha da Tokio: Un dispaccio da Taku del 20 reca: Le truppe internazionali presero Tschirhaj, ma i *boxers* fuggirono.

Li-Hung-Chang è giunto il 20 corrente a Tientsin e proseguirà per Pechino fra cinque giorni.

L'annessione del Transvaal all'Inghilterra

Capetown 22 ore 10. — Il consiglio legislativo ha approvato l'annessione del Transvaal e dell'Orange all'Inghilterra.

Un discorso molto commentato

è quello pronunciato testè a Cremona, commemorando Re Umberto, dall'on. Ettore Sacchi, il capo se non riconosciuto, effettivo, del gruppo legalitario alla Camera.

Al *Secolo* e all'*Avanti* il discorso non è piaciuto; e non piace in fondo neanche agli organetti minori popolari, perchè esso preludia ad un distacco completo dei legalitari, che dovrebbero essere monarchici, dai repubblicani e dai socialisti.

Tutto quanto il discorso dell'on. Sacchi è una dimostrazione della lealtà del Principe, il quale fu anche singolarmente benemerito della classe operaia, e benefico.

Basta sapere che solo alla sua morte si scoperse ch'egli segretamente sussidiava la madre di Passanante perchè ogni animo gentile si senta profondamente commosso.

Confrontando i varii paesi parlamentari egli ne trae la prova che *non più nella forma di governo, ma nell'intima compagine delle forze popolari operanti nel paese sta lo impulso del movimento politico.* E dopo aver dimostrato l'Inghilterra molto più liberale e democratica, continua dimostrando essere il popolo che possiede il suffragio direttamente artefice e responsabile delle proprie condizioni politiche ed economiche, non giovare al progresso pratico della legislazione la proclamazione di principii assoluti, ma doversi seguire il metodo positivo di risolvere colla legalità e colla evoluzione pacifica tutte le più grandi questioni che possano presentarsi nella vita nazionale.

Se il proletariato cosciente italiano, come pensa certamente che nulla deve farsi per atto rivoluzionario, *che non occorre alcun attacco alle istituzioni esistenti*, che le riforme devono germinare dal suffragio esercitato nobilmente e quale atto libero, riuscirà anche a persuadere le altre classi che quello è il suo pensiero, esso acquisterà sempre più nuovi amici in quelle stesse classi che oggidì sono o avverse o dubitose, o tremebonde e si realizzerà quello che tal volta alla nostra mente appare come dolce sogno della fantasia commossa da intenso amore pel prossimo, da profonda simpatia nel dolore degli altri, cioè il diffondersi del convincimento che oggidì in Italia le necessità della produzione e del lavoro nazionale stringono in una vera solidarietà di interessi e di aspirazioni il proletariato e la borghesia lavoratrice. (*Vedi tel. ult. ora*).

Nel mondo industriale

La fabbrica di zucchero di S. Giorgio in azione

Il XX settembre alle 9 del mattino fu messo in azione il macchinario della fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro.

Sia il macchinario che l'impianto per la luce elettrica diedero un risultato superiore ad ogni aspettativa.

Si è incominciata la produzione dello zucchero.

Una barbabietola colossale

Presso l'Amministrazione della fabbrica zuccheri di S. Giorgio di Nogaro, in Palazzo Tellini abbiamo veduto ed ammirato anche naturalmente una barbabietola da zucchero di straordinaria grandezza. Essa fu prodotta in un campo del co. Caiselli in Pavia d'Udine e raggiunge la rispettabile lunghezza di metri 1.80.

Rivista dei cotoni

Cotone. Le notizie continuano contraddittorie, ora dando ragione a rialzisti ora a ribassisti, ma il più delle volte stampate alla maniera di chi le trasmette, a seconda delle proprie particolari impressioni e dando loro quel significato che meglio talenta: non vi sono ancora abbastanza fatti precisi e relazioni attendibili che possano equilibrare le opposte tendenze e additare un indirizzo sicuro. Quindi sbalzi nei prezzi in un senso o nell'altro secondo la prevalenza delle idee: sabato scorso si è saliti a New-York ai massimi prezzi di C.ts. 10.49 p. imbarco pronto. C.ts. 9.66 per imbarco febbraio-marzo, quei prezzi cioè che faranno, epoca nel mercato cotoniero, ma nel corso della settimana è subentrata quella reazione che avevamo prevista e che non poteva mancare. Reazione però esauritasi subito a quanto sembra, perchè dall'altro ieri a ieri si guadagnarono nuovamente da 8 a 11 punti chiudendo ai seguenti prezzi, confrontati con quelli di venerdì scorso:

Settembre	cent.	9.95	contro	10.09
Ottobre	»	9 85	»	9.77
Novembre	»	9.58	»	9.77
Dicembre	»	9.47	»	9.68
Gennaio	»	9 46	»	9.65
Febbraio	»	9.43	»	9.65
Marzo	»	9.42	»	9.66
Aprile	»	9.42	»	9.66
Maggio	»	9.42	»	9.66
Giugno	»	9.42	»	9.67

Siamo dunque in un momento di calma, dopo un periodo breve ma agitatissimo, ciò che dà indizio di prezzi durevoli per ora, affatto soggetti a ribassi che la posizione statistica del cotone impedisce, mentre i mercati, dominati da nevrosi come sono, si metteranno nuovamente al rialzo, anche al solo accenno d'una perturbazione atmosferica.

A Liverpool regna pure la calma. I filatori di Manchester sembra abbiano mantenuto l'impegno assunto, di astenersi da acquisti per tutto il mese corrente, tanto che le vendite non raggiunsero in settimana le 20 mila balle; ma quella determinazione si ripercuote nel mercato di New-York, dove le consegne di ottobre, quando cioè non vi sarà limite agli acquisti, chiusero ieri in rialzo di 8 punti su venerdì scorso, invece che in ribasso come avvenne per gli altri imbarchi, quello di settembre compreso.

Filati e tessuti. I prezzi dei filati a Manchester sostennero bene gli aumenti, pure mancando sempre la domanda dai grandi centri di consumo.

Da noi rialzarono i prezzi dei filati e pure a prezzi più alti si fecero discretamente numerosi affari. Si è sotto il timore di tempi peggiori e non a torto.

I prezzi ufficiali sono per water e trame 11/12

Lire 9.85 per America I.a
» 9.20 » II.a
» 7.75 per India.

I tessuti non seguirono ancora le materie prime e si approfittò ragionevolmente per comperare: la tessitura fece in settimana numerose vendite e si sente un po' incoraggiata.

Ma se, per non tener indietro maggiormente i compratori, essa non ha rialzato ancora i suoi prezzi, non si ristarà dal farlo ora, che la domanda non le può mancar più, pel fatto che mancava da mesi, ma anche perchè siamo nella stagione più propizia dell'anno. Dovrà farlo non per guadagnarsi di più, ma perchè deve già oggi pagar più cari i filati.

Udine, 22 settembre 1900

V. M.

Il commercio dei fiori in Italia

Che la floricoltura in Italia dati dai più antichi tempi, ce lo dicono gli appellativi di paese dei fiori, di giardino d'Europa e simili, datile dagli stranieri. L'idealismo di tali appellativi ha ora il suo lato pratico e utilitario. Da quando le ferrovie apportarono facili e spediti mezzi di comunicazione fra i diversi Stati europei, l'Italia ha iniziato a poco a poco un commercio di esportazione di fiori, e da un decennio a questa parte essa è diventata, durante la stagione invernale, la vera fornitrice di fiori di quasi tutta Europa.

Dall'Inghilterra alla Russia, dalla Norvegia alla Serbia, tutte le capitali e le principali metropoli sono inghirlandate nei giorni di festa coi fiori italiani. Rose, garofani, amorini e mammole, ecc., dalle due riviere liguri, camelie di Genova e di Firenze, violette di Parma e di Udine, gardenie di Bologna, infiorano e profumano i salotti ed ornano le mense dei Nababbi europei.

Dovunque in Italia è molto estesa la coltivazione dei fiori; e specialmente nelle ville signorili raggiunge spesso notevoli risultati. Il più delle volte però questa coltivazione serve soltanto per la fornitura del consumo locale, o semplicemente per appagare i gusti dei ricchi proprietari; in Liguria ed in Toscana ed altrove ha un indirizzo veramente commerciale costituendo essa una gran fonte di ricchezza.

In Toscana, principalmente a Firenze, a Lucca, a Pistoia, nonchè a Bologna, a Parma, a Milano ed in qualche località del Veneto sono sorti veri stabilimenti di floricoltura e di giardinaggio, forniti di ampie e spesso immense stufe a termosifone, di letti caldi, di serre per riparare dai freddi invernali le piante e per ottenere forzatamente i fiori dal dicembre a tutto marzo. In Liguria, all'incontro, vennero scelte le posizioni più soleggiate e più riparate dai venti di tramontana; e quivi si coltivano sfidando ogni intemperia in piena terra e senza alcun riparo, le rose, i garofani, le viole mammole, i giacinti, i narcisi, i tulipani, gli amorini, le acacie, ecc., obbligando tutte queste piante, a forza di lavoro assiduo, di cure pazienti e di abbondanti e pronti concimi, a fiorire dal novembre all'aprile, in quei mesi cioè nei quali dalle città del Nord i fiori vengono maggiormente richiesti e la temperatura fredda permette alle spedizioni di fiori di viaggiare anche più giorni prima di arrivare a destino.

* *

Chi parte dal confine francese segnato dal Ponte di San Luigi e segue la via della Cornice per tutto il suo lungo percorso sino ad Alassio, può constatare quanta importanza abbia colà preso la coltivazione dei fiori fatta in modo intensivo. Non può fare a meno di ammirare il famoso giardino botanico di piante esotiche della Mortola, dove si coltivano a migliaia i più svariati generi di piante delle zone tropicali, dalle agavi americane ai colossali bambù delle Indie, dalle palme africane alle acacie australiane, facendo praticamente emergere la mitezza del clima di quella incantevole regione ligure. Si segnalano poi in Pian di Latte, in quel di Ventimiglia, i grandi rosai; a Bordighera, celebre pei suoi palmizi sin dai tempi remoti, oltre ai fiori recisi, si commerciano su vasta scala piante in vaso di ornamento per appartamenti.

Ad Ospedaletti ed a S. Remo, oltre alle rose si coltivano estesamente i garofani; a Taggia la violetta mammola la quale, oltre a servire per *bouquets*, viene spedita in grande quantità per l'estrazione dell'essenza ai grandi stabilimenti di profumeria di Cannes e di Grasse. Seguendo sempre oltre sulla Cornice si trovano Riva, Santo Stefano, Porto Maurizio, Oneglia, Diano Marina ed Alassio, e dovunque nelle migliori esposizioni, le più soleggiate, vengono coltivate spesso insieme agli olivi, alle viti, agli aranci ed ai frutteti, le rose, i garofani, le viole a ciocche ecc.

Da Alassio sino a Pegli la floricoltura è poco in progresso, mentre vi sono in grande sviluppo la frutticoltura ed orticoltura per frutteti ed ortaggi primaticci.

A Pegli, a Sestri Ponente, a Cornigliano, nei dintorni di Genova, a Quarto, a Nervi ed a Santa Margherita di Rapallo il giardinaggio è pure in vero progresso ed elevato al grado di industria.

Dovunque nei citati paesi una grande schiera di grossi e piccoli produttori, di commercianti pieni di energia, tenacia e buon volere, si occupano, durante la stagione fredda, del commercio e della spedizione dei fiori e delle piante per ottenerne abbondante e rigogliosa fioritura all'epoca desiderata.

* *

Verso il 1878 venne incominciata in piccole proporzioni l'esportazione dei fiori dalla Liguria e dalla Toscana, specialmente per l'Austria Ungheria e per la Germania. A poco a poco con l'aumentare della coltivazione dei fiori iniziata dai più audaci, crebbe anche una grande schiera di imitatori allettati dai lauti guadagni, che procacciavano la nuova coltivazione ed il nuovo commercio; nel 1888 l'esportazione dei fiori freschi dall'Italia segnava già una discreta importanza nella fonte della ricchezza agricola nazionale.

Da quell'epoca ad oggi, specie nell'estremo lembo della Liguria occidentale, la coltivazione dei fiori è cresciuta in modo tanto rapido da rappresentare per quelle regioni il primo cespite di produzione. Oliveti secolari, agrumeti ed anche molti vigneti già infestati dalla filossera vennero distrutti per far posto alla floricoltura; ed è sopratutto a Ventimiglia, a Bordighera, ad Ospedaletti ed a San Remo che la coltivazione dei fiori è fatta nel modo più intenso e segnatamente per le rose, garofani, resede ecc.

Si sono formate Società locali di floricultori, si è costituita una Società cooperativa di fioristi e ad Ospedaletti è sorta la Società di agricoltura e floricoltura ligure, i cui membri sono sparsi per tutti i paesi del litorale.

Dette Società ed i Municipii locali cooperano grandemente all'incremento del commercio dei fiori per il benessere di tutta la popolazione; e da parecchi anni vennero stabiliti, a somiglianza di Nizza, mercati di fiori, che hanno luogo ogni mattina dall'ottobre al maggio, sulle piazze di Ventimiglia, Bordighera ed Ospedaletti, dove i grandi esporta-

tori trovano riuniti tutti i fiori della locale produzione raccolti nella sera innanzi od anche nelle prime ore del mattino del giorno stesso.

I prezzi dei fiori sui mercati vengono stabiliti ogni mattina, a seconda della stagione che corre, della maggiore o minore richiesta che si ha dall'estero, a seconda del genere più o meno bello e della specie e varietà dei fiori.

I prezzi sono soggetti ad enormi variazioni, ed a causa specialmente dell'accresciuta produzione essi non sono più tanto rimuneratori come lo erano negli anni passati; ciò non pertanto essi raggiungono spesso limiti soddisfacenti generalmente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, allorchè mentre la produzione incomincia a scarseggiare più insistenti arrivano le domande dall'estero. Le epoche della più grande richiesta dei fiori sono quelle che precedono di qualche giorno la commemorazione dei defunti, delle feste natalizie, del capodanno, delle feste carnevalesche e di San Giuseppe.

L'esportazione dei fiori dall'Italia può valutarsi a circa 30 milioni di lire, compreso i fogliami verdi di magnolie, di lauro e di alloro.

I paesi verso i quali l'esportazione dei fiori è più attiva, sono l'Austria-Ungheria, la quale ne importa annualmente da 12 a 15 milioni di lire, quasi esclusivamente dalla Liguria; vengono quindi la Germania, l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Serbia, la Bulgaria, la Rumania e la Russia.

Cronaca provinciale

Il XX Settembre in Provincia

DA AVIANO

Ci scrivono in data 20:

Come nei grandi centri anche Aviano si svegliò dalla monotonia e volle dar segno di patriottismo festeggiando la memoranda giornata dell'occupazione di Roma.

E' superfluo il dire che nei paesi come Aviano ove la maggior parte del popolo dipende dal cenno del prete, non si poteva pretendere molto; ma tuttavia, in molte case sventolava il vessillo tricolore.

Spiccava per eleganza fra tutte la bandiera del nostro Municipio e quella della Pretura, acquistate dietro proposta del rispettabilissimo Sindaco per questa occasione.

La caserma dei Reali Carabinieri era assai bene illuminata da palloncini alla Veneziana, come pure era bene illuminata la casa d'un reduce attigua alla caserma. Sul pergolato *della caserma* spiccavano tre grandi palloni colla scritta: *Viva il 20 settembre! Viva Roma intangibile!* A *Roma ci siamo, a Roma ci resteremo!*

L'orchestra del paese diretta dal maestro Magagnini, fece accorrere una moltitudine di gente in piazza ove suonò ripetute volte la marcia reale e fu applaudítissima.

Fu pure suonata la marcia reale nel teatro Sociale ove il signor Schoenfeld di Berlino ha dato un piacevolissimo trattenimento di giuochi d'equilibrio e riuscitissimi esperimenti di fachiro: il numeroso pubblico si divertì oltre ogni dire e applaudì ripetutamente il bravo artista.

Terminato lo spettacolo l'orchestra si diresse verso la caserma dei r. r. carabinieri ove suonò di nuovo la marcia reale.

DA GEMONA

Ci scrivono in data 21:

Ieri tutti gli edifici pubblici e molte case private erano imbandierati. Il concerto musicale, dato la sera al nostro Teatro Sociale, ebbe esito tanto felice, da superare ogni aspettativa, sia per concorso, sia per esecuzione. Tutti i pezzi furono applauditi fragorosamente e di due si volle il *bis*. Domenica, 23 corrente mese detto concerto per acclamazione generale, si ripeterà con qualche piccolo variante. Intanto mando un «mi rallegro» di cuore ai filarmonici, ai distinti e valenti dilettanti, ed uno speciale al giovane e simpatico maestro Angelo Cornacchia, che ha voluto darci una novella prova della sua non comune capacità ed operosità.

Argo

DA S. DANIELE

Feste di beneficenza e inaugurazione della luce elettrica

Ci scrivono in data 22:

Domani avrà luogo la festa annuale di beneficenza che coincide con l'inaugurazione della luce elettrica.

Ecco il bello e variatissimo programma:

Alle ore 5 pom. sulla piazza principale avrà luogo l'estrazione della *Tombola* a beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia, con le seguenti vincite:

Cinquina lire 75.—, I.a Tombola lire 200.—, II.a Tombola lire 50.—, Cartella vergine lire 25.—.

Prezzo di ogni cartella centesimi 50.

Concerti musicali eseguiti dalle due distinte bande di Buja e Spilimbergo.

Straordinaria illuminazione elettrica della piazza del Duomo e delle vie principali, con nuovissimo programma di proiezioni, a cura della locale Società per l'impianto elettrico.

Grande fiaccolata infantile eseguita da 300 bambini e bambine.

In giardino pubblico *fantastica illuminazione* a palloncini Veneziani.

Grande ballo popolare su apposita piattaforma illuminata a gas acetilene con distinta orchestra Udinese diretta dal maestro Vittorio Barei.

Accensione di fuochi artificiali (ore 9 pom) preparati dal pirotecnico sign.r Giusto Fontanini di Udine con variato ed attraente programma.

Nel giardino del «caffè Garibaldi» *due attraenti spettacoli di varietà, concerti vocali* dalle ore 3 alle 5 e dalle ore 8 alle 11 pom.

DA PALMANOVA

Società «Dante Alighieri» — (Comitato di Palmanova).

Ci scrivono in data 22:

Domani, 23, alle ore 4 pom. nel Teatro Sociale, il signor Raimondo Desanti terrà una conferenza sul tema:

La lotta Nazionale nella Venezia Giulia.

Il prezzo d'ingresso è di 50 centesimi, ed il ricavato andrà a beneficio della Società.

Necrologio

Ci scrivono da Socchieve 21:

Stamane dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è morta la signora Giacomina Nogaro, vedova del maestro G. Battista Lenna.

Annegamento

Ad *Amaro* certo Angeli Lorenzo falegname, nel passare a guado il Tagliamento fu travolto dalla corrente rimanendo annegato.

Precipitato in un burrone

Il giovanetto Valltor Vincenzo d'anni 13 da Tremonti di Sopra precipitò in un burrone riportando lesioni tali che cessò di vivere nel giorno successivo.

Arresti

A *Prepotto* fu arrestato Medvescigh Antonio contadino del luogo per furto semplice a danno di Deganutti Antonio. Fu deferito al Pretore di Cividale.

A *Sedegliano* fu arrestato Tomada Giuseppe contadino in seguito a mandato di cattura, dovendo espiare 8 giorni di detenzione per mancato pagamento della multa di lire 71 a cui fu condannato per contrabbando.

A *Tricesimo* De Corti Luigi contadino di Arta fu arrestato per questua molesta.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 22 settembre vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 16.8
Minima aperto: 14.8 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 760 stazionaria

Effemeridi storiche

23 e 24 settembre 1419

Triste sorte di Prata di Pordenone

Prata di Pordenone accettò il dominio veneto il giorno 23 settembre 1419, ma medesimamente venne inviata la sua distruzione nel successivo giorno 24.

Le nozze d'argento del nostro Sindaco

Il giorno 27 del corrente mese ricorre il 25° anniversario delle nozze celebrate in Udine fra l'illustre ed amato senatore *co. comm. Antonino di Prampero*, Sindaco della nostra città, e la gentildonna *Anna Kechler*, raro esempio di bontà, di intelligenza e di gentilezza d'animo.

La lieta ricorrenza — come si può facilmente immaginare — sarà festeggiata in modo speciale dalla famiglia, dai parenti, dagli amici e dai molti estimatori dell'elettissima coppia, cui fin d'ora preghiamo di accogliere i più rispettosi e sinceri rallegramenti ed auguri.

* *

Notiamo che anche all'epoca del suo matrimonio il co. di Prampero era Sindaco di Udine.

Funzionò allora da ufficiale dello Stato civile il co. cav. Antonio Lovaria, assessore anziano, mentre erano testimoni il co. comm. Francesco di Toppo, l'allora capitano nel 19° Regg. Cavalleria sig. Sante Giacomelli, il sig. Luigi Chiozza ed il sig. Francesco Verzegnassi.

* *

IL CIRCOLO SPELEOLOGICO DI UDINE ed il Duca degli Abruzzi

Da parte della Presidenza del Circolo Speleologico venne firmato al Duca degli Abruzzi, socio onorario dello stesso, il seguente telegramma:

Aiutante di campo di S. A. R.
Duca degli Abruzzi

Torino

Circolo Speleologico di Udine che vanta socio onorario illustre Esploratore, e Duca degli Abruzzi, gli tributa plauso importante esito scientifico spedizione polare e si rallegra felice ritorno in patria.

Presidenza:
Nallino — Lazzarini — Lorenzi

Al saluto fu risposto col seguente altro telegramma:

Presidenza Circolo Speleologico

Udine

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ringrazia vivamente pel gentile telegramma con massima deferenza comandante
Cagni

Festeggiamenti di Ottobre e Novembre

Esposizione provinciale di cani

Programma

Vennero stabilite le seguenti classi:

1. Bracchi maschi e femmine.
2. Spinoni maschi e femmine.
3. Pointers maschi.
4. Pointers femmine.
5. Setters ogni varietà maschi.
6. idem ogni varietà femmine.
7. Bassotti maschi e femmine.
8. Segugi e Levrieri maschi e femmine.
9. San Bernardo e Terranuova maschi e femmine.
10. Danesi maschi e femmine.
11. Barboni, Terriers di tutte le varietà, Volpini e Mops.
12. Cani di qualunque razza non citati sul presente programma.

Primo premio, medaglia d'argento dorato; secondo premio, medaglia d'argento; terzo premio, medaglia di bronzo.

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 23 settembre dalle ore 20 alle 21 1[2 pom. sotto la Loggia Muunicipale:

1. Marcia
2. Danza delle ore nell'opera «La Gioconda» — Ponchielli
3. Valzer Mille ed una notte — Strauss
4. Atto 3 opera «Faust» — Gounod
5. Sinfonia nell'opera «I vespri» — Verdi
6. Polka Preludio del Carnevale — Vannini

CONVITTO DI TOPPO WASSERMANN

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Conferenza. Domani sera alle 20.30 nella sala maggiore dell'Istituto tecnico il sig. Raimondo Desanti, direttore del *Secolo* di Trieste, terrà l'annunciata conferenza che ha per titolo *La Venezia Giulia.*

L'interessante argomento, d'interesse veramente patriotico, richiamerà — speriamo — un numeroso uditorio.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si vendono alla libreria Gambierasi e all'Istituto tecnico.

Partenza del comm. Serrao. Ieri mattina è partito per Roma col treno delle 11.25 ed insieme alla famiglia il comm. Serrao. Egli, come ogni anno, fu qui in villeggiatura a Pagnacco presso la figlia, sposa al nostro concittadino ing. G. B. Rizzani.

Oltre i parenti erano a salutarlo alla stazione il co. cav. Cicogna ingegnere del Genio civile e numerosi amici.

Per chi vuole divertirsi. Anche oggi, come quasi ogni domenica di questo mese, vi sono sagre e feste speciali in parecchi luoghi; non resta che scegliere.

A *Feletto Umberto* sagra; giardiniere, omnibus e carrozzelle a porta Gemona.

A *Cividale* grande lotteria di beneficenza con i regali della mostra campionaria.

Treno speciale in partenza da Cividale alle 23.30, arrivo a Udine alle 0.1 (mezzanotte).

A *S. Daniele* grandi feste di beneficenza e per l'inaugurazione della luce elettrica, come risulta dal programma particolareggiato che pubblichiamo in cronaca provinciale.

La Direzione della Tramvia a vapore attiva oggi dei treni speciali.

ANDATA		RITORNO	
da Udine P.G.	a S. Dan.	da S. Dan.	a Ud. P.G.
13.30	14.50	13.55	15.10
15.15	16.35	14.55	16.15
15.35	16.55	16.55	18.10
16.35	17.55	18.10	19.25
18.25	19.45	19.55	21.15
20.15	21.35	20.35	21.55
22.40	24.—	22.20	23.40
24.—	1.20	1.30	2.50

I biglietti speciali andata-ritorno Udine-S. Daniele costano lire 1.50.

Rivista dei mercati. *Bovini.* In generale si nota un certo risveglio, specialmente per i buoi da macello e nei vitelli da latte maturi per il macello.

Ecco i prezzi fatti al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da L.	120 a 125
Vacche	»	100 a 110
Vitelli	»	90 a 95

Foraggi. Nella scorsa ottava i mercati dei foraggi si mantennero regolari. V'era però scarsezza del genere.

Fieno alta I. qualità	da L.	4.— a 4.50
» II. »	a	3.— a 3.50
Erba Spagna I. taglio	»	4.50 a 5.—
Paglia	»	2.50 a 2.60

Burro. Si fecero i seguenti prezzi, escluso il dazio:

Vero Latteria	L. 2.40
Uso Latteria stampato	» 2.25
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.05

Società Dante Alighieri. *Comitato di Udine.* Lunedì 24 corr. alle ore 17 ha luogo l'Assemblea generale nella sede della Camera di commercio, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Discussione ed appovazione del Consuntivo dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;
3. Undecimo Congresso sociale (Ravenna).

NB. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

I soci straordinari possono prender parte alle discussioni, ma non hanno voto.

I voti del Congresso ferroviario di Venezia. In seguito a iniziativa della Camera di Commercio e del Municipio di Venezia il giorno 7 corrente venne tenuto in quella città un Congresso ferroviario.

Al Congresso presero parte i rappresentanti delle Camere di Commercio del Veneto, parecchi Sindaci, alcuni deputati, ecc.

La nostra Provincia era rappresentata dal Sindaco di Udine, co. comm. A. di Prampero, senatore del Regno, dall'on. comm E. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio ed Arti, dagli onorevoli Girardini e De Asarta.

Venne deliberato che i voti emessi dal Congresso (fra i quali 4 proposti dall'on. Morpurgo) vengano presentati al R. Ispettorato ferroviario.

A tale scopo si sono recati a Roma, in deputazione, tutti i segretari delle Camere di Commercio del Veneto, e domani si presenteranno al R. Ispettorato delle ferrovie.

Il dott. *Gualtiero Valentinis*, segretario della Camera di Commercio di Udine, è partito per la capitale l'altro ieri.

Un giovine udinese in tristissime condizioni a Trieste. Leggiamo nel *Piccolo del mattino* di ieri 22:

Dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Direzione di polizia si presentava ieri un giovanotto pallido e sparutto, con le vesti a brandelli. Si avvicinò timidamente alla scrivania del funzionario e proruppe in un pianto dirotto.

— Che cos'ha? domandò l'impiegato alquanto sorpreso da quella strana presentazione. Qualcuno le ha fatto del male?

— Magari! rispose il giovane asciugandosi le lagrime; magari mi avessero ammazzato: tanto, la vita che io conduco non è vita!

Raccontò di esser venuto dal suo paese a piedi e di non aver mangiato da ben 56 ore!!

— La supplico, concluse il poveretto, mi metta in prigione e mi dia presto da mangiare altrimenti cado estenuato.

L'impiegato lo esaudì e in attesa di provvedere per il suo rimpatrio, lo fece alloggiare in via Tigor. Egli è il bracciante Marco F., d'anni 22, da Udine.

Costituzione in carcere. Ieri si è costituito a queste guardie di città Cicuta Antonio di Pietro, di anni 41 essendo colpito da mandato di arresto per l'espiazione della pena di 4 mesi di reclusione.

Frattura di una gamba. Fu ricoverato e medicato all'Ospitale civile Cossatti Giovanni di anni 34 di Passons, per frattura di una gamba al terzo inferiore prodotta da caduta accidentale. Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 9 al 15 sett.

NASCITE

	maschi	femmine	
Nati vivi	16	14	
» morti	—	1	
» Esposti	—	—	
Totale	16	15	31

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Fioritti negoziante con Antonietta Sporeni casalinga — dott. Riccardo Testolin medico chirurgico con Pia Malavasi agiata — Giuseppe Teia operaio con Anna Colautti operaia.

MATRIMONI

Luigi Tonutti agricoltore con Caterina Del Bianco contadina — Giuseppe Antonio Larice impiegato con Maria Damiani agiata — Gio. Batta Cantoni agricoltore con Anna Bertossi casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Rosa Modotti Franzolini fu Angelo d'anni 73 contadina — Rosa Agosto di Giacomo di mesi 8 — Pietro Inlri fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Piatti Pietro di Giuseppe di anni 1 mesi 7 — Arturo Sandrin di Giuseppe di mesi 6 — Pietro Zanon di Giovanni di mesi 2 — Pierina Pilosio di Francesco di mesi 8 — Pasquale Tremonti di Angelo di giorni 6 — Maria Maddalena Cucchini-Barbetti fu M.co d'anni 71 casalinga — Argentino Foi di Giuseppe d'anni 11 contadina — Ida Driussi di Angelo d'anni 15 casalinga — Luigi Vuattolo di Giuseppe d'anni 1 — Rizzardo Mestroni fu Ettore d'anni 47 possidente.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giacomo della Marina di Giacomo d'anni 88 calzolaio — Giovanni Pavani fu Giacomo d'anni 70 falegname — Felicita Tortora-Meretti fu Pietro d'anni 84 contadina — Maria Anzil-Turco fu Leonardo d'anni 53 contadina — Isidoro Ventuzzi di anni 3.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giovanni Colombo di Francesco di anni 22 soldato nel 21 artiglieria.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Pierino Roveredo di mesi 2.

Totale N. 20
dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

SPORT

GARE INTERNAZIONALI DI LAWN-TENNIS A TRICESIMO

Risultati ottenuti fino a tutto il giorno 21:

Gara doppia mista — *Handicap*

1.° Premio — Sig. Gonella e Baronessa Boeckmann.
2.° » — Sig. Spiro e Sig.na Gina D'Agostini.
3.° » — Dott. Caccianiga e Sig.na Lea D'Agostini.
id. » — Sig. Chiussi e Cont.na Margherita Berlinghieri.

Gara singolare uomini — *Handicap*

1.° Premio — Sig. Gonella.
2.° » — Dott. G. Campeis
3.° » — Sig. Spiro.
3.° » — Sigg. Gobbo e Spiro

Gara doppia mista — *Libera*

1.° Premio — Dott. Braida e Sig.na G. D'Agostini.
2.° » — Conte Asquini e Cont.na Alb. Berlinghieri.
3.° » — Sig. Gonella e Signora Spiro.
id. » — Sig. Foligno e Cont.na M. Berlinghieri.

Gara singolare signore — *Libera*

1.° Premio — Sig.na Gina D'Agostini.
2.° » — Cont.na Bianca di Prampero.
3.° » — Signora Spiro e Cont.na Alberta Berlinghieri.

* *

Le gare non potevano riuscire più attraenti sia per il concorso di giocatori come per abilità degli stessi, specie delle signore, fra le quali ebbe a riportare i maggiori applausi la signorina Gina D'Agostini, giuocatrice veramente elegante e così provetta da poter competere coi più valenti campioni del sesso forte.

Un elogio meritato spetta al solerte Presidente del T. C. T. ing. Ottavi, per merito del quale il Friuli può vantare uno dei più fiorenti Clubs tennistici.

Arte e Teatri

La Compagnia Veneziana al Teatro Minerva

Siamo stati assai facili profeti; — il teatro era anche ieri sera gremito, e il successo di *Mia fia* fu completo.

Anche iersera si è notato nel pubblico un interesse vivo, straordinario dal principio alla fine; il pubblico ha sottolineato ogni frase, ogni battuta, ha riso, si è commosso, ha applaudito con nuovo entusiasmo la geniale creazione di Giacinto Gallina e l'incarnazione sapiente, elevata sempre del Benini.

Come fa bene ques'arte nostra — e come ci si conforta vedendo finalmente il pubblico italiano riavere il suo fine buon gusto e preferire di nuovo la commedia nostra allegra e sana alle *pochades* indecenti quando non stupide.

* *

Questa sera un'altra bellissima commedia del Gallina, *Zente refada* col cav. Fragoletta.

* *

Domani, lunedì, la serata d'onore di Ferruccio Benini.

Il solo annunzio ci pare dovrebbe bastare, per affollare il teatro, tali e tante sono le simpatie che gode nel pubblico l'eletto artista. Ma anche lo spettacolo è eccezionale. Avremo anzitutto *Il primo passo di Goldoni* una pagina delle memorie del grande commediografo, trascritta da Giacinto Gallina. Poi la tanto desiderata *Serenissima* col *Nobilomo Vidal* incarnato dal Benini, ci rinnoverà le vecchie care sensazioni.

Per ultimo, Ferruccio Benini dirà il nuovo monologo *Celebrità*. E' una vera festa artistica quella a cui il pubblico è invitato!

Martedì, pur troppo, l'ultima rappresentazione della Compagnia.

Teatro Nazionale

Questa sera si darà il grande spettacolo in 5 atti, adorno di ricche decorazioni e trasformazioni: «Osmano e

Climene nella grotta azzurra » con Arlecchino e Facanapa scudieri spaventati. Seguirà l'ultima replica del ballo « La Gran Via ».

Il grande successo d'una giovane artista a Trieste

Ci scrivono da Trieste, 21:

A questo Anfiteatro Fenice riporta ora splendidi trionfi, una giovane bellissima cantante, la signora Raschke-Lucignani, moglie a quell'esimio artista che il pubblico di Udine ha anche recentemente applaudito. La signora Raschke-Lucignani canta nella *Dinorah* con arte squisita e con voce di soprano lirico fresca, squillante, meravigliosa. Alla giovane artista è aperto sicuramente un grande avvenire.

CRONACA GIUDIZIARIA

Non luogo a procedere per inesistenza di reato contro il Proc. del Re Cavalli.

La sentenza della sezione d'accusa del Tribunale di Roma, pubblicata ver. ieri, dichiara non farsi luogo a procedere a carico di Cavalli, procuratore del Re a Viterbo, degli ufficiali dei carabinieri e degli altri funzionari, accusati di negligenza nel processo Pezi. La sentenza esclude l'esistenza di reato e riconosce la perfetta buona fede del Cavalli.

Gli Italiani all'Argentina

Telegrafano da Buenos-Ayres, 21, al *Secolo XIX*:

Il XX Settembre venne ieri festeggiato da tutta la nostra colonia. Nel pomeriggio, alla presenza del ministro plenipotenziario italiano, dei rappresentanti del governo, della municipalità, delle società italiane e di una grande folla di popolo, venne collocata la placca alla via intitolata al defunto nostro Re e che si chiamerà d'ora innanzi: *Calle Umberto primo.*

Durante la cerimonia parlò uno dei delegati pronunciando nobilissime parole e concludendo col dire: che quella via veniva intitolata al defunto Re d'Italia *per volontà dell' intera repubblica Argentina.*

Al Politeama, gremito di popolo, tennero una conferenza sul XX Settembre, il professor Paris e il giornalista Giovanetti, entusiasticamente applauditi.

Telegrafano da Rosario che, pure per festeggiare la fatidica data, venne con solenne cerimonia collocata nella calle Uruguai la placca per la quale quella via d'ora innanzi si chiamerà *calle Italia.*

L'istruttoria per il complotto

Si è annunziato che l'istruttoria per il complotto, dal quale maturò il regicidio, sia stata chiusa.

Ora il *Corriere* di Milano dice che la notizia non è esatta.

La sezione d'accusa ha ultimato, è vero tutto il lavoro istruttoriale che poteva essere compiuto in Italia, ma manca ancora gran parte del lavoro che si è dovuto forzatamente compiere all'estero e principalmente a Nuova-York, per via diplomatica, il quale è naturalmente assai importante.

Comunque, il lavoro urgente, che dipendeva dall'iniziativa e dall'attività dei magistrati preposti all'istruttoria, è ultimato.

Il principe Alberto di Sassonia

Il principe Alberto di Sassonia, rimasto vittima di un accidente di vettura, era figlio del principe Giorgio, erede al trono di Sassonia.

Essendo il principe Giorgio fratello della duchessa di Genova madre, il compianto principe Alberto era cugino in primo grado della regina Margherita.

Aveva poco più di 25 anni, essendo nato il 25 febbraio 1875.

La campagna vinicola in Italia

Ecco le ultime notizie sulla campagna vinicola in Italia:

In *Piemonte* la vendemmia si trova già a buon punto; tutti i mercati sono sufficientemente attivi, sicchè l'uva portata trova facile collocamento.

In *Lombardia* si è alquanto in ritardo; ben pochi sono i mercati aperti.

Nel *Veneto* sinora pochissimi i mercati aperti; a *Verona*, l'uva da tavola è pagata da 20 a 30; quella modenese e mantovana da 15 a 18.50.

In *Toscana* i mercati sono ancora chiusi, e quantunque la vendemmia si presenti di poco inferiore a quella della scorsa annata, è però, in generale sana e di buona qualità, per cui si spera in una resa soddisfacente.

Nelle *Puglie* si incomincia ora il taglio delle uve da vino; però quelle mature sono assai scarse. I prezzi sinora praticati variano da 15 a 16 lire al quintale per l'uva e da 21 a 22 l'ettolitro i mosti. La vendemmia sarà ovunque terminata per la fine del mese.

In *Sicilia* la vendemmia non è ancora iniziata, fatta eccezione, però, per la provincia di Siracusa, e per qualche piccola località.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Alleanze assurde

Il distacco dei legalitari dai sovversivi

Roma 22, ore 18. — È molto commentato il giudizio che la *Provincia di Brescia,* organo dell'on. Zanardelli, ha pubblicato sul discorso dell'on. Sacchi. Il giornale bresciano approva calorosamente il distacco, accentuato in quel discorso, dei legalitari dai repubblicani e dai socialisti, dichiarando assurda l'alleanza dei democratici coi partiti anti-monarchici.

Qui si ritiene che la mossa dell'on. Sacchi sia stata combinata con l'onor. Zanardelli; — e si prevede che il nuovo atteggiamento dei due uomini politici verrà aspramente combattuto dai giornali radicali di Milano.

Il congresso dei garibaldini

Roma 22, ore 18. — Il congresso dei reduci garibaldini dopo aver approvato la proposta di domandare al ministero dei lavori pubblici le riduzioni ferroviarie per le quattro ricorrenze patriotiche del 9 gennaio del 30 aprile, del 2 giugno e del 20 settembre ha deliberato l'invio del seguente dispaccio al Re:

I garibaldini italiani riuniti a Roma a Congresso per unificare le loro associazioni, esprimono a V. M. la riaffermazione degli ideali della bandiera garibaldina: «Italia e Vittorio Emanuele».

Fu spedito poi il seguente dispaccio a Menotti Garibaldi:

I garibaldini convenuti a congresso per unificare le loro associazioni vi salutano, figlio del glorioso loro duce, sicuri di avervi potente cooperatore nella riuscita dei loro voti, reclamato dall'attuale momento politico.

Il congresso si è sciolto alle grida di « Viva il Re! Viva Roma intangibile! »

Un altro ministro a Parigi

Roma 22, ore 18. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Branca, è partito per Parigi, ove si reca ad assistere al congresso ferroviario.

IN VATICANO

Roma 22, ore 18. — Il papa scese stamane nell'aula delle beatificazioni e benedisse i pellegrini belgi, polacchi e tedeschi.

Il Re passa in rivista la flotta

Napoli 22, ore 13. Il Re si è imbarcato stamane sulla nave ammiraglia *Lepanto*, ove fu ricevuto dal Duca di Genova, comandante supremo della squadra.

La *Lepanto* si diresse in alto mare, seguita dalle due divisioni della squadra che eseguirono varie evoluzioni.

Dopo le esercitazioni, il Re passò in rivista la squadra.

Il tentato assassinio d'un ispettore centrale della P. S.

Roma 22, ore 14. — La notte scorsa il capo del personale di pubblica sicurezza al Ministero dell'interno, cav. Vismara, mentre rincasava in piazza Vittorio Emanuele, giunto all'angolo di via Mazzini, sotto l'alberata, fu aggredito da un individuo sconosciuto, e colpito da un colpo di accetta alla testa, rimanendo gravemente ferito al cranio. Ricoverato all'ospedale di Sant'Antonio venne giudicato in pericolo di vita. Per terra venne rinvenuta un'accetta nuova. Non vi fu colluttazione, e si crede trattarsi di una vendetta di qualche agente licenziato dal Vismara. Stamane gli fu fatta la trapanazione del cranio. Si recarono all'ospedale il sottosegretario all'interno, Jacur, il questore ed i capi ufficio del ministero dell'interno. Finora tutte le ricerche della polizia riuscirono infruttuose.

Il cav. Vismara è un valente funzionario ed un ottimo uomo.

Il banchetto dei 20 mila sindaci

Il sindaco antisemita espulso

Parigi, 22 ore 20. — Ebbe luogo oggi il colossale banchetto ai 20 mila sindaci di Francia.

Il pranzo cominciò alle ore 12.15 ed è riuscito animatissimo, favorito da tempo splendido.

Vi assistettero il presidente della Repubblica Loubet, accompagnato dai Presidenti delle Camere, e tutti i ministri.

Loubet fu salutato al suo arrivo da entusiastiche acclamazioni della folla con grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

Al momento dello champagne è sorto un vivace incidente provocato da Max Regis, sindaco antisemita di Algeri.

Egli s'alzò, senza avere la parola, per salutare i colleghi in nome di Algeri. Le sue parole poco misurate provocarono una dimostrazione in vario senso; ed il Regis venne espulso dalla polizia.

Indi si alzò il Presidente Loubet. Egli pronunziò un discorso affermando che l'odierna riunione, unicamente nazionale, è la manifestazione in favore dell'opera di pacificazione degli animi che deve riunire tutti i buoni francesi.

Egli concluse: « Accettiamo l'eventualità di alcuni cambiamenti nelle istituzioni della repubblica, ma i principii della repubblica sono intangibili. Non cesseremo di consacrare i nostri sforzi per realizzarli ». (*Vivissimi applausi*).

La presa di Peitang

Roma 22, ore 18. — Si ha da Taku 20: Le truppe internazionali si impadronirono dei forti di Peitang. Tremila cinesi fuggirono. Tre europei furono uccisi e 50 feriti.

Si ha da Pechino, 17: Gli alleati si impadronirono di Peitachan.

Estrazione del R. Lotto

del 22 settembre 1900

77 - 87 - 84 - 8 - 75

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore.
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Tassa vetture e domestici e tassa cani. Resi esecutivi i ruoli suppletivi II, III e IV 1900, vennero oggi trasmessi all'Esattoria.

Comunicato

Agli effetti degli art. 1758 e 1759 cod. civ. il sottoscritto rende noto a chi può averne interesse che da oggi ha cessato di forza la procura speciale da esso rilasciata al sig. Casali Gio. Batta-Federico fu Luigi di Prato Carnico il 21 febbraio 1900 ai N. 9791-16056 23131 del notaio Baldissera di Udine, per ciò che riguarda la vendita del proprio stabile nei casali di Laipacco mappa di Udine N. 514 *a*, 515, 516, 517, 518, 519, 1273, 4182.

Nessuna vendita fatta col mezzo della procura suddetta sarà da oggi in poi riconosciuta dal sottoscritto.

Il mandatario resta però sempre investito delle altre facoltà concesse nella procura stessa.

Prato Carnico 20 settembre 1900.

Martin Giovanni di Paolo

Ieri alle ore 21 cessava di vivere improvvisamente

RIZZARDO MESTRONI

d'anni 47.

La moglie Valentina Clemente-Mestroni, i figli Maria e Ettore, il fratello Luigi, la sorella Maria Mestroni-Merlo, il cognato Silvio Merlo, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 22 settembre 1900.

I funerali seguiranno domani 23 alle ore 9 partendo dalla Casa Via Prefettura N. 17.

Col sig. *Mestroni* si è spenta troppo presto una figura genialissima di cittadino buono, allegro e dal cuor d'oro.

Alla desolatissima famiglia colpita da così acerbo dolore le nostre più vive condoglianze.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

2710 PREMI per l'importo di UN MILIONE TRECENTO MILA LIRE

tutti in contanti e esenti da ogni tassa, sono assegnati alla Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

Ad ogni centinaio di biglietti e relativamente ad ogni centinaio di decimi di biglietto è ASSICURATO un premio da Lire **250000**

125000 - 50000 - 25000 - 20000 - 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 e al minimo 200

PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE 25000 - 12500 - 5000 - 2000 ai numeri più prossimi ai maggiormente favoriti dalla sorte

Premio di Lire VENTIMILA all'ultimo numero estratto

I biglietti concorrono all'estrazione col solo numero senza zeri davanti e senza serie o categoria. La data dell'estrazione verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese.

I BIGLIETTI COSTANO DIECI LIRE e i DECIMI DI BIGLIETTI UNA LIRA

Si vendono in GENOVA dalla Banca FRATELLI CASARETO di F.sco — Via Carlo Felice, 10 — In tutto il Regno presso gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi e presso i principali Banchieri e Cambiavalute. In UDINE presso Lotti e Miani cambio valute via della Posta — Giuseppe Conti cambio valute — Ellero Alessandro.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Pradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Mattatoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto — In *Brescia* Rottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia — *Rovigo* A. Minotti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan 19 San Marco Merserie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Albums Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacc.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1910 — Tip. G. B. Doretti